

IL PORTO E LA POLITICA

IL COMMISSARIO GALLANTI
PALAZZO ROSCIANO CONTINUA AD ESSERE
GUIDATO DAL COMMISSARIO
AVVOCATO GIULIANO GALLANTI

Authority e piattaforma Europa Pressing incessante su Rossi

Telefonate e lettere per sbloccare questa pesante situazione di stallo

-LIVORNO-
LA CRISI di governo va avanti con il passo del gambero? Una cosa è certa: il porto, la sua "governance" e tutti gli impegni in scadenza non possono aspettare i riti della politica. Così già da ieri è partito un "pressing" sul governatore della Toscana Enrico Rossi perchè affronti e risolva due temi di fondamentale urgenza: la nomina del presidente dell'Autorità portuale di sistema Livorno-Piombino e la conferma dell'impegno della Regione per la piattaforma Europa. A Rossi si sono rivolti, per scritto e per telefono, sia il presidente di Confetra Nereo Marcucci, sia i presidenti degli spedizionieri e degli agenti marit-

IN AVANTI
Confetra, spedizionieri e marittimi sollecitano la nomina del presidente

timi della Toscana. Che c'è di nuovo perchè si ritenga superabile il lungo, lunghissimo "vuoto di scelte" sulla presidenza dell'Authority? Nessuno lo dice ufficialmente, ma Rossi adesso avrebbe le mani libere rispetto ai "niet" di Delrio e del "giglio magico" che da quasi due mesi hanno congelato le scelte.

PER DI PIÙ il presidente della Toscana è in una posizione di forza anche nel partito, dove Matteo Renzi sta giocando la sua carta per rimanere alla segreteria; e non può certo continuare a rifiu-

targli una sua scelta per l'Authority di Livorno. Altro elemento per spingere Rossi a sbloccare la situazione è l'impegno che il governatore ha assunto di venire a inaugurare sabato prossimo 17 dicembre il nuovo collegamento ferroviario tra la rete Fs e la Darsena Toscana. E' oggettivamente difficile che Rossi possa venire a tagliare un importante nastro - di cui da tempo si dice orgoglioso per le risorse e gli stimoli che ci ha speso sopra - senza aver risolto il problema della "governance". E se riuscisse davvero a sbloccare la nomina, il porto potrebbe anche mettere la sordina al pasticciaccio brutto delle "porte vinciane". Insomma, di ragioni per spingerlo a forzare la mano a Delrio - e a mettere ordine alle forze centrifughe dei Ds livornesi e piombinesi - ce ne sono a josa. A questo punto senza nemmeno insistere su chi: che arrivi un presidente, che si rimetta in moto la macchina a pieno regime: cetera tolle.

IL RINVIO della gara della piattaforma Europa invece appartiene a un altro ordine di cose. La crisi di governo è, per la gara, un po' il cacio sui maccheroni: perchè



Il governatore sia garante

AL presidente della Toscana Enrico Rossi viene chiesto di confermarsi garante della volontà di realizzarla, questa benedetta piattaforma Europa decisiva per il porto

l'intreccio di nuovi chiarimenti chiesti dalle cento burocrazie regionali e nazionali trova almeno una giustificazione con gli investitori internazionali, che certo non sono oggi nella condizione di spirito migliore per impegnarsi pesantemente su un mega-terminal che ancora la pianificazione nazionale ed europea non ha totalmente sdoganato. A Rossi viene chiesto di confermarsi garante della volontà di realizzarla, questa benedetta piattaforma Europa. Ma come, in che tempi e con quali finanziamenti rimane tutto ancora da decidere.

A.F.





 **Taglio
del nastro**

ROSSI verrà il 17
dicembre a Livorno ad
inaugurare il nuovo
collegamento ferroviario
tra Fs e Darsena Toscana

 **Porte
vinciane**

E SE riuscisse a sbloccare
la nomina, il porto
potrebbe anche mettere
la sordina al pasticciaccio
delle "porte vinciane"

 **Investimenti
in ritardo**

DIFFICILE che gli
investitori internazionali
possano aprire la partita
su un progetto che ha
problemi autorizzativi